Chi non porta la propria croce (οὐ βαστάζει τὸν σταυρὸν ἑαυτοῦ)
e non viene dietro di me,
non può essere mio discepolo.
Lc 14,27

Le stimate di Cristo

Bastazo: Prendere su con le mani per trasportare o portare qualcosa,
Porre sopra di sé qualcosa da portare
Sopportare qualcosa che è pesante,
portare sulla propria persona,
sostenere.

Nell'Antico Testamento¹ è il gesto di Sansone che fa crollare la casa uccidendo se stesso e i Filistei, immagine che nella patristica richiama il sacrificio di Gesù che con la sua morte ha distrutto la morte:

Sansone esclamò: «Ch'io muoia insieme ai Filistei!». Poi *spinse violentemente*, facendo crollare l'edificio sui principi e su tutto il popolo che v'era radunato. E furono più quelli che Sansone uccise morendo che quelli che aveva ucciso durante la vita.
Gdc 16,30

Riferito alla croce di Gesù il verbo è usato esplicitamente solo in **Gv 19,17**:

Egli, portando la croce da sé,
uscì verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota,

Che strano!
Gesù portando la croce si dirige verso il Golgota
Il discepolo portando la croce segue il Cristo.
Il primo trova il Golgota
Il secondo trova il Cristo.
Uno diventa crocifisso
E uno diventa discepolo².

¹ *Bastazo* ricorre 33 volte in tutta la Scrittura, di cui solo tre nell'Antico Testamento.

² **Sir 6,20-28**: La sapienza è difficile per gli ignoranti,

l'insensato non vi si applica.

È pietra pesante che sponga la sua forza,

fa presto a scrollarsela d'addosso.

La sapienza è come vuole il suo nome:

non si manifesta a molti.

Ascolta, figlio, ti mostrerò il mio pensiero,

non rifiutare il mio consiglio.

Introduci i piedi nei suoi ceppi

Non sono la stessa croce allora.
Non è più la stessa croce.
Sulla croce di Gesù evidentemente è stato caricato un peso diverso.
Tolto da noi, a piene mani.

Così si adempì quanto fu annunciato dal profeta Isaia che dice:
Egli ha preso le nostre infermità
e si è *caricato* delle nostre malattie.
Mt 8,17

È un portare che permette ad altri di portare.
Forse è questo che dobbiamo prima accettare
E poi far nostro
Forse sono questi i segni veri della sua croce, della sua passione³.
Forse è qui che si diventa davvero discepoli,
nel portare ciò che ad altri permette di portare.

Noi che siamo i forti dobbiamo portare le fragilità dei deboli
e non piacere a noi stessi.
Rm 15,1

Portate vicendevolmente i vostri pesi,
così compirete la legge di Cristo.
Gal 6,2

Portare i pesi degli altri come il Signore ha portato il nostro.
Portarlo da discepoli e da madri.
Portare la croce sulle spalle,
Portare il figlio nel grembo.

Mentre parlava così, una donna, dalla folla, alzò la voce e disse:
«Beato il ventre *che ti ha portato* e il seno che ti ha allattato!».
Lc 11,27

ed il collo nei suoi lacci.

Abbassa le tue spalle per caricartela

(ὑπόθεσ τὸν ὤμῳ σου καὶ βάσταξον αὐτήν),
non infastidirti per i suoi legami.

Avvicinati ad essa con tutto l'animo,
con tutta la forza osserva le sue vie.

Ricerca le sue tracce e si farà conoscere,
una volta afferrata non l'abbandonare.

Alla fine otterrai il suo riposo,
si muterà per te in godimento.

³ **Gal 6,17** Del resto nessuno mi infastidisca: io infatti *porto* nel mio corpo le stigmate di Cristo.